

L'INTERVENTO DI CONFARTIGIANATO FA SCATTARE LO SCONTO DEL 3%

Inail: premi ridotti agli artigiani

Colombo: senza le nostre battaglie sindacali, tante imprese avrebbero chiuso

Giovedì scorso, il Consiglio di Amministrazione dell'Inail ha deciso di applicare uno sconto provvisorio del 3% sui premi versati dagli artigiani. Ora manca solo il recepimento con Decreto del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e Finanze affinché, già in occasione della prossima autoliquidazione del 16 febbraio, gli imprenditori possano beneficiare della riduzione delle somme versate all'Istituto". E' solo uno questo, dei tanti interventi concreti che Confartigianato ha costruito per modificare una Legge Finanziaria, così come era stata impostata, conteneva in sé elementi di grande penalizzazione per le imprese artigiane, che gridavano vendetta, e rischiavano concretamente di far chiudere tante piccole realtà imprenditoriali che rappresentano le fondamenta dell'economia. La riduzione dei premi Inail, che già da quest'anno pagheranno gli artigiani, rappresenta un grande risultato dell'impegno di Confartigianato in una battaglia di giustizia per abbattere il costo del lavoro a carico de-

gli artigiani e liberare risorse da investire nella crescita delle imprese e nello sviluppo del Paese. Ma vediamo per sommi capi quali sono state le altre numerose modifiche, le più significative, che Confartigianato Imprese ha ottenuto: gli studi di settore rimangono strumento di certezza ed equità fiscale; la riduzione del cuneo fiscale; l'esenzione dall'imposta di donazione e successione dei trasferimenti di aziende o rami di azienda o pacchetti di controllo di società; l'estensione ai collaterali della franchigia di centomila euro dall'imposta di donazione e successione; le agevolazioni e gli incentivi in materia di aggregazioni di imprese; la riduzione dei premi Inail; in particolare il settore dell'autotrasporto riscontrerà vantaggi immediati, siamo riusciti a "salvare" l'apprendistato, con la riduzione dei contributi, che in prima stesura avrebbero penalizzato fortemente le imprese e l'occupazione; il TFR non optato resta alle imprese fino a 49 addetti; aggiunte maggiori risorse per

valorizzare le produzioni made in Italy; incrementate le tariffe per le revisioni auto; prorogati gli incentivi per le ristrutturazioni edilizie; potenziato il ruolo dei Confidi. Il Sistema Confartigianato si è mostrato determinato e com-

ri, culminate con la grande manifestazione "dei 15.000" a Milano, lo scorso novembre. E' stata una BATTAGLIA SINDACALE difficile. Forse si è vista poco, ma chi l'ha vissuta con i tanti artigiani che hanno partecipato alla

categoria. Eppure tanti artigiani non se ne sono neppure accorti. Magari si accorgeranno solo dei "peggioreamenti", che inevitabilmente anche una Finanziaria rimaneggiata, ma molto corposa come è stata questa, porta in sé. Di certo non si accorgeranno dei frutti cui godranno anche loro. Un fatto è chiaro: se i provvedimenti rimanevano così com'erano, molti imprenditori avrebbero subito ingiustizie e penalizzazioni. Non voglio con ciò rendere più dolce una medicina che ha lasciato comunque l'amaro in bocca a tanti, ma vorrei invece che i tanti artigiani, che diversamente dai nostri associati, continuano a dire "tanto non cambia niente, non fate niente per noi", ci aiutassero a sconfiggere questi luoghi comuni, che sono il frutto dello scontento e del senso di impotenza che ha colpito migliaia di imprenditori, e contribuissero anche loro a rafforzare la rappresentanza sindacale di un settore forte e solido. Perché solo con la volontà di tutti gli ARTIGIANI è possibile cam-



Colombo e Guerrini

patto nel promuovere iniziative di protesta e di proposta finalizzate a far comprendere alle istituzioni e all'opinione pubblica, le ragioni e le aspettative di sviluppo, espresse dagli artigiani e dai piccoli imprendito-

protesta sa, quanto impegno è costato a centinaia di piccoli imprenditori, che credono nel sistema associativo e credono nella necessità di fare squadra quando è il momento di sollevare il baluardo in difesa della

FINANZIARIA 2007

Assemblee e seminari tecnici per capire la finanziaria 2007

Ricordiamo gli appuntamenti per approfondire i temi della Finanziaria.

LE ASSEMBLEE TERRITORIALI TUTTE ALLE ORE 21 partecipazione libera di tutti gli imprenditori
• **Lunedì 19 febbraio 2007** a Cantù, presso la Sala Congressi "Zampese" della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù, alla quale parteciperà il dott. Andrea Trevisani, responsabile tributario nazionale di Confartigianato Imprese.
• **Martedì 27 febbraio 2007** a Menaggio, presso la sala Consiglieri del Municipio di Menaggio, via Lusardi, per gli artigiani

delle delegazioni della Valle Intelvi, Menaggio e Alto Lago.
• **Giovedì 1 marzo 2007** a Olgiate Comasco, presso il centro congressi Medioevo Piazza Volta, per gli artigiani delle delegazioni di Villaguardia, Olgiate e Lomazzo.
• **Venerdì 2 marzo 2007** a Erba, presso la casa di Riposo "Prina", piazza Prina.

I SEMINARI TECNICI TUTTI ALLE ORE 9,00 gratuiti, aperti solamente alle imprese associate
presso la sede di Como di Confartigianato Imprese, via Roosevelt, 15.
• **Martedì 13 febbraio 2007** Le novità per il datore di lavoro;

• **Giovedì 15 febbraio 2007** Le novità fiscali;
• **Martedì 20 febbraio 2007** La riforma del Tfr e la previdenza complementare;
• **Giovedì 22 febbraio 2007** Le successioni e donazioni. Per prenotare la partecipazione basta richiedere l'iscrizione entro il 9 febbraio prossimo via mail all'indirizzo marketing@apacomio.it, oppure mandare un fax al n. 031 278.342 con i dati dell'azienda e dei partecipanti, o telefonare al n. 031 3161.

Su sito www.cartaimpresa.it, è possibile reperire il calendario e gli argomenti in discussione, oltre alla scheda di adesione.

DONNE IMPRESA

L'attività 2007 parte dalla "Cometa"

Si è insediato il nuovo Gruppo di Donne Impresa presieduto da Maruscka Nava. Il gruppo che rappresenta le 1.600 imprenditrici iscritte a Confarti-

tare le donne titolari di impresa non sono assolutamente diverse da quelle degli uomini anzi, le responsabilità che noi abbiamo in più sono relative alla



giano ha stilato un nutrito programma di attività che ha quale obiettivo rafforzare la presenza del gruppo a tutti i livelli sia provinciale che regionali che nazionali, come primo esempio della rappresentanza femminile all'interno di un'associazione di categoria del sistema dell'artigianato. Sono felice - commenta Maruscka Nava - che il Presidente Cornelio Cetti abbia voluto due donne d'impresa in Giunta Esecutiva, così come la collaborazione che ho riscontrato nell'attuale gruppo sarà assolutamente propedeutica per tutte le iniziative che si vorranno intraprendere. Le difficoltà - continua Nava - che devono affron-

gestione della famiglia e all'educazione dei figli. Il primo atto ufficiale del nuovo gruppo è stato quello di visitare l'Associazione onlus COMETA. E' stata una grande emozione - afferma Maruscka Nava - portare 20 fra imprenditrici e collaboratrici a visitare la splendida realtà di COMETA dove i Fratelli Figini e le loro famiglie allargate stanno a dimostrare come alcune volte la volontà di essere utili ma soprattutto fonte di educazione alla vita si realizza con successo. E' stata - conclude la Presidente - un'esperienza fantastica e se questo è l'avvio del neo ricostituito gruppo, le premesse sono eccezionali per fare bene.

LIBERALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Acconciatori ed estetiste preoccupati

Pertusini: Il maggior rischio è "l'imbruttimento" della categoria

Sono sorpresi, perplessi e preoccupati gli operatori dei settori acconciatura ed estetica di Confartigianato Imprese, per l'iniziativa del Governo in tema di liberalizzazioni. Le due categorie non si riescono a comprendere i vantaggi per le imprese e la collettività, della paventata apertura dei loro saloni anche il lunedì, e la possibilità di avviare nuove attività superando i vincoli della programmazione territoriale comunale. L'apertura degli esercizi il lunedì - sottolinea Guido Pertusini presidente del settore benessere di Confartigianato - comporta l'impossibilità da parte degli imprenditori di settore di poter assolvere a tutte quelle operazioni che sono funzionali alla gestione dell'attività, dalla formazione professionale con-

tinua agli acquisti di beni e prodotti, ai contatti con i pubblici uffici e gli istituti di credito. Attualmente la nostra attività lavorativa viene svolta dal martedì a sabato con un contratto di lavoro che prevede un orario di 52 ore e mezzo settimanali, suddivise in cinque giorni lavorativi. Un ulteriore ampliamento il lunedì contribuirebbe solo ad "imbruttire" la categoria, anticipando un'imprescindibile che si caratterizza già oggi nei primi giorni della settimana, nei quali i nostri saloni scontano una presenza di clientela molto bassa. Unico risultato del provvedimento - continua Pertusini - sarebbe l'aumento dei tempi morti che porterebbero solo ad un'unica certezza: la riduzione delle rese con il risultato certo dell'aumento dei costi fissi.



Guido Pertusini

Ma poi, di quali liberalizzazioni stiamo parlando, visto che il numero degli operatori del settore in Italia supera i centomila su una

popolazione di sessantamila abitanti, contro i quarantacinquemila della Germania che invece ha una popolazione di ottantamila abitanti? La liberalizzazione è già in atto nel nostro paese, da anni. La nostra preoccupazione - conclude il responsabile provinciale del settore - è che il vero obiettivo del Governo, sia quello di eliminare le aziende più piccole a vantaggio di quelle più grandi e in questo modo creare le condizioni per il supermercato dell'acconciatura. Tutto questo porterà ad un aumento dell'occupazione e all'incasso di nuove imposte? Certamente no. Ci auguriamo che ci sia ancora la possibilità di un confronto con il Governo per ritrovare senza pregiudizi di schieramento quelle soluzioni che sono nell'interesse di tutti.

NOTIZIE FLASH

CRESCITA L'artigianato traina la crescita del 3,6% nel 2006

Positivo per la produzione manifatturiera dell'industria (+4,2%) e dell'artigianato (+1%) l'ultimo trimestre dell'anno scorso, che porta la crescita del 2006 a una media del 3,6%. Questo il dato che emerge dall'analisi congiunturale, svolta congiuntamente da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato, CNA, Casartigiani, CLAAI). Dall'indagine emerge inoltre che tutti gli indici manifestano un andamento positivo: fatturato, tasso di utilizzo degli impianti, ordinativi acquisiti, adeguamento delle scorte. Particolarmente incoraggianti sono i livelli di investimento dell'industria (+23,7% nel 2006), mentre l'occupazione rimane sostanzialmente stabile (+0,05 su base annuale).

CONVENZIONI L'accordo SIAE-Confartigianato

Anche per il 2007 è stata rinnovata la convenzione tra la Confederazione e la Siae - Società Italiana degli Autori ed Editori. Le riduzioni riservate alle imprese associate Confartigianato sono state confermate nella misura pari al 25 % per la "musica d'ambiente" (40 % per gli apparecchi installati su automezzi pubblici) ed al 10 % per i "concertini", restano invariate

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO
Pagina a cura di: Fausto Basaglia

INIZIATIVE REGIONALI

La Lombardia interviene sull'occupazione nell'artigianato

Domani a Como l'Assessore Regionale all'Artigianato Domenico Zambetti per un confronto con le Organizzazioni di categoria.

Sarà a Como domani 5 febbraio, presso la sede territoriale della Regione Lombardia,

l'Assessore Regionale All'Artigianato Domenico Zambetti, che incontrerà nell'occasione, le organizzazioni dell'artigianato per presentare loro una serie di significativi interventi mirati a sostenere l'occupazione del comparto artigiano attraverso gli Enti Bilaterali Artigiani, con i

quali sono stati promossi incentivi economici alle aziende per favorire l'inserimento delle fasce deboli, sussidi ai lavoratori di aziende in crisi, interventi orientati a diffondere l'innovazione e a definire azioni di politica attiva a favore del comparto artigiano.

Iniziativa importante - sottolinea l'Assessore Zambetti - che si inquadrano nelle attività previste dal Protocollo d'Intesa, che le Parti Sociali dell'Artigianato hanno sottoscritto con la Regione Lombardia per rafforzare la capacità competitiva delle imprese artigiane attraverso azioni mi-

rate, favorendo la valorizzazione del capitale umano e delle capacità imprenditoriali, sostenendo i settori in crisi e le categorie di soggetti più deboli o a rischio di esclusione. Ricordiamo che a Como è attivo lo sportello dell'ELBA Territoriale.



Domenico Zambetti



LE PICCOLE IMPRESE SONO IL MOTORE DEL PAESE. FIRMATO: LA CHIAVE D'AVVIAMENTO.



DA CENTO ANNI A FIANCO DI CHI CREA E PRODUCE

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ: UN MOLTIPLICATORE DI FIDUCIA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili gratuitamente presso tutti gli sportelli.

www.cracantu.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO
DIFFERENTE PER SCELTA